

COMUNICATO STAMPA

L'ESERCIZIO 2010

Utile netto dell'esercizio a 172,1 milioni di euro rispetto ai 270,1 del 2009

Significativo incremento dei proventi operativi nel quarto trimestre dell'anno (+5,5%) rispetto al terzo, con un miglioramento in tutte le voci di ricavo:

- incremento del margine d'interesse (+1%)
- incremento delle commissioni nette (+18,9% e +13% al netto delle commissioni di performance)
- il risultato della finanza si conferma positivo per 20,6 milioni (19,4 nel terzo trimestre)
- crescono gli altri proventi di gestione (+2,2%)

A livello annuo:

Proventi operativi dell'esercizio a 3.496,1 milioni rispetto ai 3.906,2 del 2009 (-10,5%)

Oneri operativi dell'esercizio a 2.468,6 milioni rispetto ai 2.514,3 del 2009 (-1,8%), anche grazie ai primi effetti positivi sul costo del personale delle uscite relative all'Accordo Sindacale del maggio 2010. Il costo del personale è sceso infatti del 4,2% nel quarto trimestre rispetto al terzo.

Migliora il costo del credito nell'esercizio a 69 punti base rispetto agli 88 del 2009

Crediti alla clientela a 101,8 miliardi (+3,9% anno su anno)

Quota di mercato degli impieghi, pari al 6,21% a dicembre 2010 in aumento rispetto al 6,14% del dicembre 2009

Raccolta diretta a 106,8 miliardi (+9,8% anno su anno)

Raccolta indiretta in leggera flessione a 78 miliardi rispetto ai 78,8 del 2009: raccolta gestita +1,6% a 30,3 miliardi, Polizze vita +1,8% a 12,3 miliardi, raccolta amministrata -3,8% a 35,4 miliardi

Indici patrimoniali al 31 dicembre 2010: Core Tier 1 al 6,95%, Tier 1 al 7,47%, Total capital ratio all'11,17%

Proposto un dividendo di 0,15 euro per azione

L'AUMENTO DI CAPITALE

Il CdG ed il CdS approvano la proposta di richiesta di delega per un aumento di capitale fino a 1 miliardo di euro (+106 punti base di Core Tier 1) che verrà sottoposta alla prossima Assemblea convocata in seduta straordinaria. Il collocamento dell'aumento di capitale è garantito da Mediobanca. Rimane a disposizione del Gruppo il buffer rappresentato dal prestito convertibile (beneficio di circa 70 p.b.). In prospettiva, ulteriori benefici potranno derivare dall'adozione del metodo Advanced per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi creditizi e operativi.

* * *

Bergamo, 28 marzo 2011 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Scpa (UBI Banca) ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio di UBI Banca e il bilancio consolidato di Gruppo relativi all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2010, che verranno sottoposti per approvazione al Consiglio di Sorveglianza il 13 aprile p.v.

Il risultato dell'esercizio consentirà al Consiglio di Gestione di proporre all'Assemblea dei Soci, che si terrà in prima convocazione il 29 aprile e in seconda convocazione il 30 aprile 2011, la distribuzione di un **dividendo** unitario di 0,15 euro alle 639.146.170 azioni ordinarie in circolazione.

Il dividendo, se deliberato dall'Assemblea dei Soci nella misura proposta, sarà messo in pagamento a partire dal 23 maggio 2011 con valuta 26 maggio 2011. Il monte dividendi ammonterà a massimi 95,9 milioni di euro, a valere, una volta effettuate le attribuzioni di legge e di statuto, **sull'utile della Capogruppo (283,7 milioni di euro)**.

* * *

I risultati consolidati dell'esercizio 2010 rispetto al 2009

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile netto consolidato di 172,1 milioni di euro rispetto ai 270,1 del 2009.

Il conto economico consolidato ha registrato **proventi operativi** per 3.496,1 milioni di euro, in flessione del 10,5% rispetto ai 3.906,2 milioni conseguiti nel 2009. Si rammenta che nel 2009 i proventi operativi includevano, tra i ricavi, 31 milioni quale risultato della gestione assicurativa, riferito a UBI Assicurazioni, parzialmente ceduta a fine anno, e non più presente nel 2010. A parità di perimetro, i proventi operativi risultano inferiori del 9,8% a quelli del 2009.

Nel quarto trimestre dell'anno i **proventi operativi** hanno mostrato un deciso incremento (+5,5%) rispetto al terzo trimestre, confermando la svolta positiva prevista. Tale incremento è stato favorito dalla conclusione, a fine giugno 2010, dell'operazione di riorganizzazione e razionalizzazione delle filiali delle Banche Rete, che ha consentito la ripresa dell'impulso commerciale, e dall'implementazione, tutt'ora in corso, delle misure di sostegno alla redditività, che stanno gradualmente producendo i benefici attesi.

Il **marginale di interesse**¹ dell'esercizio si è attestato a 2.142,5 milioni contro i 2.400,5 milioni del 2009, in contrazione del 10,7% per effetto di uno scenario tassi di mercato sfavorevole rispetto all'anno scorso. Ciononostante, il quarto trimestre dell'anno ha confermato i segnali di ripresa emersi nel terzo trimestre, a seguito dell'implementazione delle misure rafforzative della redditività di Gruppo avviate a giugno (azioni di repricing tutt'ora in corso, con progressiva efficacia a partire da metà agosto 2010 ed investimento in titoli di Stato Italiani), evidenziando un margine d'interesse a 548,5 milioni di euro, in ripresa sia rispetto al terzo (+1%) che al secondo (+6%) e al primo trimestre dell'anno (+2,9%). Grazie alle misure intraprese, ci si attende un miglioramento progressivo nel margine d'interesse anche nel 2011, salvo ulteriore inasprimento del costo del funding, ad oggi non prevedibile.

Le **commissioni nette** risultano in modesta contrazione rispetto al 2009 (-2,4% a 1.185,3 milioni di euro).

Si rammenta peraltro che il 2009 beneficiava dell'apporto di maggiori commissioni per 13,3 milioni riferite all'attività di banca depositaria, ceduta nel maggio 2010 a RBC Dexia. A parità di perimetro, le commissioni nette risulterebbero in diminuzione dell'1,3%.

All'interno dell'aggregato, si conferma la buona evoluzione delle commissioni relative al comparto titoli, cresciute di circa 19 milioni (a 593,5 milioni di euro dai 574,5 del 2009 che però beneficiavano dell'apporto della banca depositaria assente nel 2010); si è contratto il contributo della voce "altri servizi" (-32,5 milioni di cui -45,7 riferito al minor contributo della Commissione di messa a Disposizione Fondi rispetto al precedente impianto commissionale creditizio da questa sostituito nel luglio 2009 in concomitanza con l'abolizione della Commissione di Massimo Scoperto); si riducono anno su anno le commissioni legate

¹ A partire dal 1° luglio 2009 è stata introdotta la commissione di messa a disposizioni fondi che ha natura omnicomprensiva e, in ottica semplificativa, è andata a sostituire, oltre alla commissione di massimo scoperto - CMS -, anche una serie di commissioni applicate ai conti correnti affidati e non. Il conto economico riclassificato prevede per tutti i periodi precedenti il 1° luglio 2009, lo scorporo dal margine di interesse (a favore delle commissioni nette) della commissione di massimo scoperto.

all'attività ordinaria (incassi e pagamenti e conti correnti, -17,6 milioni complessivamente) che però risultano in forte ripresa nel quarto trimestre dell'esercizio rispetto al terzo (+6,7 milioni di euro).

A livello annuale, il contributo al risultato delle commissioni su collocamento di prodotti obbligazionari di terzi rimane modesto e complessivamente pari al 4,5% del totale.

Le commissioni nette sono attese in miglioramento nel corso del 2011.

Anche al netto delle commissioni di performance, contabilizzate nel quarto trimestre e pari a 15 milioni di euro, nonché delle commissioni sul collocamento di prestiti obbligazionari di terzi, le commissioni nette relative all'attività ordinaria con la clientela hanno segnato una decisa progressione in corso d'anno, attestandosi a 293 milioni di euro nel quarto trimestre (+11,2%, +3,2% e +6,8%, rispetto al terzo, secondo e primo trimestre dell'anno).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria**² ha totalizzato 34 milioni di euro, grazie al buon andamento del quarto e del terzo trimestre dell'esercizio, che hanno registrato un risultato positivo rispettivamente di 20,6 e di 19,4 milioni di euro, consentendo di contrastare l'andamento leggermente negativo della prima parte dell'anno.

Il risultato di 34 milioni del 2010 si raffronta con i 126,8 conseguiti nel 2009, che includevano 72,8 milioni di componenti non ricorrenti (60,5 riferiti ai proventi dell'offerta pubblica di scambio, 37,4 derivanti dalla vendita di titoli HTM e -25,2 di svalutazione su un fondo hedge).

Gli **oneri operativi**, attestatisi a 2.468,6 milioni di euro, risultano in contrazione dell'1,8% rispetto al 2009, per effetto della contrazione di tutte le componenti dell'aggregato. In sintesi:

- le **spese per il personale** – 1.451,6 milioni – si sono ridotte dell'1% rispetto ai 1.465,6 milioni del 2009 nonostante l'inclusione dell'onere non ricorrente di 33,2 milioni relativo all'Accordo Sindacale siglato nel maggio 2010. Al netto di tale importo risulterebbero in diminuzione di 47,2 milioni (-3,2%) rispetto al 2009. Tale riduzione è da ricondurre essenzialmente all'evoluzione degli organici medi, passati a 19.369 risorse nel 2010 dalle 20.039 nel 2009, anche a motivo del deconsolidamento di UBI Assicurazioni e Mercato Impresa ma soprattutto quale conseguenza delle uscite legate all'Accordo Sindacale di cui sopra, conclusesi a fine settembre 2010. Si rammenta che i primi risparmi relativi all'Accordo Sindacale si sono prodotti in particolare nel quarto trimestre del 2010 (costo del personale -4,2% rispetto al terzo trimestre dell'anno) mentre a regime su base annua, a partire dal 2011, sono attesi risparmi complessivi per 70 milioni di euro, che potranno riassorbire eventuali effetti legati al rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro.
- le **altre spese amministrative**, pari a 769,7 milioni di euro, segnano anno su anno una diminuzione dell'1% (circa 7,5 milioni di euro), continuando a confermare le azioni di contenimento in corso, nonostante il cambiamento del perimetro di riferimento dopo il deconsolidamento di UBI Assicurazioni e Mercato Impresa, che ha portato nel 2010 al sostenimento di costi per premi assicurativi e servizi in outsourcing, precedentemente infragruppo, per 14,9 milioni.
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si sono ridimensionate a 247,2 milioni (-24,3 milioni rispetto al 2009), essenzialmente a seguito della riduzione della PPA qui allocata a 74,9 milioni dopo l'eccezionalità dei 101 milioni del 2009, che recepivano una componente negativa non ricorrente (-34,9 milioni) legata all'impairment del marchio. Nella voce sono peraltro inclusi gli ammortamenti relativi ai nuovi investimenti in software effettuati, nonché 4,5 milioni non ricorrenti quali write off di alcune componenti di sistema informativo.

Quale sintesi dell'evoluzione complessiva dell'attività, il **risultato della gestione operativa** dell'anno si è attestato a 1.027,5 milioni, contro i 1.391,9 milioni del 2009.

Grazie all'andamento dei proventi e degli oneri operativi, il **risultato della gestione operativa** del quarto trimestre (300,7 milioni) mostra una crescita rispetto a tutti i periodi precedenti: +16,2% rispetto al terzo trimestre 2010, +29,3% rispetto al secondo trimestre e +27,6% rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

² Risultato netto dell'attività finanziaria: risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura, di cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie e delle attività/passività valutate al fair value.

I dati dell'esercizio confermano i segnali positivi provenienti dalle **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti**, scese a 706,9 milioni di euro nel 2010 dagli 865,2 del 2009, in contrazione di 158,3 milioni di euro (-18,3%), determinando un costo del credito pari allo 0,69% del totale impieghi, rispetto allo 0,88% rilevato nel 2009.

Sono scese sia le rettifiche nette di portafoglio, passate a 76 milioni di euro dai 105,4 del 2009, a fronte di un grado di copertura dei crediti in bonis cresciuto nei dodici mesi allo 0,54% dallo 0,52% del 2009, che le rettifiche nette specifiche, passate a 631 milioni di euro dai 759,8 del 2009. Nell'ambito di queste ultime, il perimetro delle Banche Rete mostra una significativa riduzione (-130,5 milioni), offrendo un segnale di fiducia a livello congiunturale, nonchè di minori esigenze di rettifica a fronte dei positivi risultati delle azioni intraprese per allineare la qualità del portafoglio di alcune Banche alla media di Gruppo, avviate oltre un anno fa; dall'altro lato, si riscontrano le criticità di alcune Società Prodotto, collegate prevalentemente a specifici settori operativi: il consumer finance, che sta comunque mostrando i primi segnali positivi dopo gli interventi attuati, e il leasing immobiliare, dove, a partire dal quarto trimestre, è stato avviato uno specifico progetto di riqualificazione della qualità del credito in coordinamento con la Capogruppo.

Al miglioramento delle rettifiche nette sulle svalutazioni specifiche hanno contribuito le riprese di valore che ammontano, al netto dell'effetto time reversal, a 196,2 milioni di euro nel 2010, in crescita del 53% rispetto ai 128,2 milioni del 2009.

Nel quarto trimestre dell'anno, il costo del credito annualizzato si è attestato allo 0,99%, rispetto all'1,11% dell'analogo periodo del 2009 e risente della tradizionale stagionalità.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività e passività** evidenziano una consistenza di 49,7 milioni riferita, come l'anno scorso (49,2 milioni), essenzialmente alle svalutazioni di partecipazioni AFS tra cui Intesa Sanpaolo, contabilizzate nel secondo e nel quarto trimestre dell'anno.

Nel periodo in esame sono stati contabilizzati 90,7 milioni (100,3 milioni nel 2009) quali **utili dalla cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche di valore dell'avviamento**, pressoché interamente componenti non ricorrenti.

All'interno dell'aggregato figurano principalmente: +81,1 milioni lordi quale plusvalenza sulla cessione di un ulteriore 9,9% di Lombarda Vita Spa a Cattolica, contabilizzati nel terzo trimestre dell'anno, 6,6 milioni relativi alla cessione di due filiali della Banque de Dépôts et de Gestion, nonché -4,1 milioni quale rettifica dell'avviamento di Gestioni Lombarda Suisse emersa in seguito alla riduzione dei volumi operativi della Società ed alla conseguente minor redditività.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si è attestato a 334,3 milioni, contro i precedenti 540,9 milioni.

Quale riflesso dell'evoluzione del reddito imponibile del 2010, le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono diminuite a 232 milioni, dai 243,4 milioni del 2009.

Infine, il 2010 ha beneficiato di un **utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte** pari a 83,4 milioni (5,1 milioni nel 2009) riferito alla cessione dell'attività di "Banca depositaria" da parte di UBI Banca a RBC Dexia Investor Services, contabilizzato nel secondo trimestre dell'anno.

* * *

Gli aggregati patrimoniali

I crediti netti verso clientela del Gruppo al 31 dicembre 2010 risultano pari a 101,8 miliardi di euro, risultando in costante crescita sia rispetto a dicembre 2009 (+3,9%), che al dicembre 2008 (+5,7%) che al dicembre 2007 (+9,5%).

L'analisi a livello di segmenti di mercato conferma la tendenza già riscontrata nei precedenti trimestri dell'esercizio con un'evoluzione positiva concentrata nei segmenti "core" di attività del Gruppo: il segmento Retail (riferito al perimetro banche rete e Banca 24/7) e il "Core Corporate" (riferito alle sole banche rete), hanno evidenziato una crescita rispettivamente del 3,9% e del 4,8% rispetto al dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2010 i crediti netti deteriorati totali ammontano a 5,3 miliardi di euro e rappresentano il 5,2% del totale crediti netti (4,6% a fine dicembre 2009).

Nello specifico, le sofferenze nette, pari a 1,9 miliardi, hanno mostrato un incremento del 9,7% nell'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre gli incagli netti, pari a 2 miliardi a fine dicembre, hanno evidenziato una crescita del 6,4% nell'ultimo trimestre.

Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti risulta pari all'1,91% (1,36% a dicembre 2009). La copertura delle sofferenze si attesta al 48,7% (51,6% a fine 2009), in contrazione per effetto della maggiore incidenza delle posizioni garantite in via ipotecaria (43,8% a dicembre 2010 rispetto a 35,2% a dicembre 2009). Tenendo conto di tale fenomeno e dei passaggi a perdite effettuati nell'esercizio a fronte di procedure concorsuali, la copertura delle sofferenze risulta in crescita all'80,1% rispetto al 78,5% di fine 2009.

Il rapporto tra incagli netti e impieghi netti, pari al 2% si raffronta all'1,88% del dicembre 2009. La copertura complessiva degli incagli risulta del 12,4% rispetto al 16,5% del dicembre 2009: anche su questa categoria ha avuto effetto la maggiore incidenza delle posizioni garantite in via ipotecaria (60,7% a dicembre 2010 rispetto al 51% a dicembre 2009).

I flussi in entrata da crediti in bonis a sofferenze e incagli nel 2010, pari a 1,7 miliardi, risulta in significativa contrazione (-23%) rispetto ai 2,2 miliardi di euro del 2009, facendo stimare un positivo riflesso sull'evoluzione nel 2011 delle consistenze nelle classi dei deteriorati.

La **raccolta diretta** si attesta a 106,8 miliardi di euro, in crescita del 9,8% rispetto al 2009.

Nel dettaglio, la componente relativa ai **debiti verso clientela** è risultata in crescita dell'11% anno su anno a 58,7 miliardi di euro evidenziando una sostanziale stabilità delle voci relative ai conti correnti, ai depositi vincolati e ai pronti contro termine di pertinenza della clientela pari a 49,4 miliardi mentre i pronti contro termine con la Cassa di Compensazione e Garanzia, come già indicato nei precedenti comunicati, risultano in crescita a 9,2 miliardi (3,5 miliardi a fine 2009) per effetto del loro utilizzo per finanziare la posizione assunta, a giugno 2010, in titoli governativi italiani nell'ambito della manovra di rafforzamento della redditività del Gruppo.

La componente relativa ai **titoli in circolazione** ha mostrato un incremento dell'8,4% anno su anno a 48,1 miliardi di euro. L'aggregato nel 2010 ha beneficiato dell'incremento della raccolta istituzionale sia a medio-lungo termine (Covered bonds pari a 3,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2010 rispetto a 2 miliardi al dicembre 2009) che a breve termine (Euro Commercial Paper e certificati di deposito francesi pari a 3,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2010 rispetto a 2,4 miliardi al 31 dicembre 2009).

Nell'esercizio sono state effettuate emissioni istituzionali a medio-lungo termine per 3,5 miliardi di euro (di cui 1,75 miliardi di Covered Bonds e 1,7 miliardi di obbligazioni EMTN) a fronte di 1,7 miliardi di titoli EMTN in scadenza.

In aumento anche la raccolta attraverso prestiti obbligazionari retail, salita a 27,6 miliardi di euro dai 25,9 miliardi di fine 2009.

Si sottolinea infine che, a fronte di scadenze complessive di titoli per 11,4 miliardi nel 2011, il Gruppo ha già emesso titoli (sia su mercato istituzionale che retail) per 4,5 miliardi, pari al 39% delle sopra citate scadenze dell'anno.

L'esposizione interbancaria netta è risultata contenuta, 2,3 miliardi, sostanzialmente in linea con i 2 miliardi di fine 2009.

La **raccolta indiretta da clientela ordinaria** totalizza 78,1 miliardi di euro, in leggera flessione rispetto a dicembre 2009 (78,8 miliardi): in crescita la componente rappresentata dalle polizze assicurative, salite a 12,3 miliardi (+1,8% anno su anno), e la componente rappresentata dal risparmio gestito attestatasi a 30,3 miliardi di euro (+1,6% anno su anno) mentre la raccolta amministrata, pari a 35,4 miliardi, segna una flessione del 3,8% anno su anno. Si sottolinea la ricomposizione, in corso d'anno, all'interno del comparto dei fondi di investimento verso i fondi azionari ed obbligazionari a discapito dei fondi liquidità.

Al 31 dicembre 2010, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, escluso l'utile di periodo, si attesta a 10.807 milioni di euro (11.141 milioni di euro a fine dicembre 2009).

* * *

Al 31 dicembre 2010 le risorse umane del Gruppo UBI Banca totalizzavano 19.699 unità, in diminuzione di 644 unità rispetto alle 20.343 a fine 2009. L'esercizio ha visto il completamento del piano d'uscita dal Gruppo delle 500 risorse interessate dall'attivazione del piano di esodo e la stabilizzazione di 550 risorse, la maggior parte delle quali con trasformazione del contratto senza soluzione di continuità (in relazione all'Accordo Sindacale firmato il 20 maggio 2010).

L'articolazione territoriale a fine periodo constava di 1.892 sportelli in Italia rispetto ai 1.955 di fine 2009, in diminuzione a seguito dell'attuazione del progetto di ottimizzazione territoriale delle banche rete, che ha consentito la successiva razionalizzazione delle filiali in sovrapposizione e la trasformazione in minisportelli di filiali di ridotte dimensioni. Alla presenza nazionale si aggiungono 9 filiali all'estero.

* * *

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Scpa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Prevedibile evoluzione della gestione

L'importante incremento del costo del funding non dovrebbe compromettere l'effetto sul margine d'interesse delle azioni di repricing poste in essere già a partire dal secondo semestre 2010. Il livello complessivo dei proventi operativi è atteso in miglioramento anche grazie alle azioni di repricing sulle componenti commissionali in parte ereditate dall'ultimo trimestre 2010 e in parte attivate nel primo trimestre del corrente anno.

Gli oneri operativi sono complessivamente attesi in leggera riduzione rispetto a quelli registrati nel 2010. E' però opportuno ricordare che il raggiungimento di questa previsione è condizionato dall'esito della negoziazione del CCNL. Per le altre spese amministrative sono in continuo svolgimento azioni di contenimento.

Anche sul fronte della qualità del credito è previsto un miglioramento che dovrebbe consentire di raggiungere un livello annuo del costo del credito inferiore a quello del 2010 ma ancora condizionato dal contesto congiunturale sfavorevole.

Conseguentemente, per l'anno 2011, è atteso un miglioramento della redditività dell'attività ordinaria.

* * *

Proposta di aumento di capitale

Il Consiglio di Gestione di UBI Banca ha deliberato, con l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, di sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea straordinaria della Società la richiesta di delega per un aumento di capitale fino a 1 miliardo di euro da offrire in opzione agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile "UBI 2009/2013 Convertibile con facoltà di rimborso in azioni". E' previsto che tale delega sia esercitata a breve, presumibilmente entro l'estate, ove le condizioni di mercato lo consentano e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni. E' inoltre previsto

che farà parte integrante del prospetto relativo all'aumento di capitale anche il nuovo piano industriale del Gruppo.

Sin dalla sua nascita, il Gruppo UBI ha considerato la solidità patrimoniale uno dei più importanti elementi di distintività nel panorama competitivo nazionale. Nonostante il rapido deterioramento del contesto economico, grazie a questa solidità il Gruppo ha potuto sostenere da vicino la propria clientela, guadagnando quote di mercato, ha pagato regolarmente dividendi e non ha necessitato di aiuti di stato.

Si rammenta inoltre che il patrimonio del Gruppo è di elevata qualità, dato che il Tier 1 è rappresentato per il 94% da Core Tier 1 (capitale + riserve) e solo per il 6% da strumenti innovativi di capitale.

Le recenti evoluzioni legate ai livelli prospettici attesi dei nuovi requisiti patrimoniali che verranno richiesti con l'introduzione di Basilea 3, l'evoluzione dei mercati e della situazione economica, nonché l'imminenza del varo del nuovo Piano Industriale, hanno portato il Gruppo a riconsiderare la propria situazione patrimoniale allo scopo di :

- posizionarsi ad un livello patrimoniale superiore alla media, tra i "best in class", agendo con anticipo rispetto ai competitors e coerentemente con la prudenza e il realismo che da sempre contraddistinguono il Gruppo;
- giungere ad un ulteriore miglioramento del mix e della qualità del patrimonio del Gruppo rafforzando ulteriormente il "common equity", come richiesto dalle nuove normative che verranno progressivamente implementate;
- evitare nel breve l'emissione di nuovi strumenti di patrimonializzazione che presentano onerosità elevata e per la cui piena computabilità prospettica permangono elementi di incertezza legati all'assenza di regole definitive in merito alla struttura richiesta, al trattamento fiscale, ecc....
- porsi in grado, nell'ambito del Piano Industriale, di cogliere tutte le opportunità di crescita endogena che si presenteranno nell'arco dei prossimi anni, perseguendo al contempo una politica sostenibile dei dividendi. La misura del proposto aumento di capitale è tale da permettere di arrivare, nell'arco del Piano Industriale, ad una remunerazione del capitale coerente con il suo costo;
- supportare/rafforzare i rating attribuiti dalle Agenzie Internazionali, con effetti positivi sulla percezione internazionale del Gruppo e sul costo del funding.

Una volta completato l'aumento di capitale e tenendo conto dell'evoluzione della liquidità, potrà essere presa in considerazione l'ipotesi di richiamare, previa autorizzazione delle autorità competenti, gli strumenti innovativi di capitale in circolazione per nominali 453,46 milioni, che da fine 2012 cesseranno presumibilmente di essere inclusi nel patrimonio di base.

A tale riguardo, si sottolinea che:

- 1) l'eventuale richiamo degli strumenti innovativi di capitale attualmente in circolazione consentirebbe un risparmio lordo annuale sul margine di interesse pari a circa 36 milioni;
- 2) l'ipotesi di emissione di nuovi strumenti computabili nel patrimonio per un importo di un miliardo avrebbe comportato, oltre alle incertezze normative-fiscali di cui sopra, un costo per il Gruppo stimato, in base alle recenti emissioni di altri Istituti, in oltre 100 milioni all'anno (ad un tasso di interesse ipotizzato superiore al 10%) incluso nel margine d'interesse, ossia un impatto sull'utile per azione e quindi sul possibile dividendo da circa 8 a circa 12 centesimi di euro, a seconda della ammissibilità o meno della deducibilità fiscale di tale costo, non ancora regolamentata.

A seguito dell'aumento, in base ad una simulazione sui dati al 31 dicembre 2010, il Core Tier I si attesterebbe all' 8,01%, il Tier I all' 8,53% e il Total capital ratio al 12,23%.

Tali indici patrimoniali consentirebbero inoltre al Gruppo di continuare ad emettere Obbligazioni Bancarie Garantite senza limiti nell'assegnazione di attivi al cover pool, trovandosi quindi nella posizione più favorevole prevista dalla normativa.

Rimane a disposizione del Gruppo il buffer di capitale già conosciuto, vale a dire il prestito convertibile in essere per 639 milioni di euro, convertibile già dal 10 gennaio di quest'anno e con scadenza nel luglio 2013, che rappresenta circa 70 punti base di Core Tier 1 sui dati attuali. Ulteriori benefici potranno derivare in prospettiva dall'adozione del metodo Advanced per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi creditizi e operativi.

Per quanto riguarda infine i detentori del prestito convertibile, si rammenta che il Regolamento di tale prestito, in base all'articolo 9 "Diritti degli Obbligazionisti in caso di operazioni sul capitale sociale dell'Emittente" attribuisce loro l'opportunità di partecipare al proposto aumento di capitale, attribuendo 1 diritto di opzione per ogni obbligazione detenuta.

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di unico Global Coordinator, unico Bookrunner e Garante, si è impegnata a garantire – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazione – la sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale che dovesse rimanere inopata ad esito dell'offerta in Borsa.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Relazioni con la stampa - tel. +39 030 2473591 – +39 335 8268310

E-mail: relesterne@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati

Prospetti contabili

Gruppo UBI Banca:

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti
- Stato patrimoniale consolidato Banca d'Italia – prospetto obbligatorio
- Conto economico consolidato Banca d'Italia – prospetto obbligatorio

UBI Banca S.c.p.a.:

- Stato patrimoniale Banca d'Italia – prospetto obbligatorio
- Conto economico Banca d'Italia – prospetto obbligatorio

Note esplicative alla redazione dei prospetti

Gli schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO <i>(Importi in migliaia di euro)</i>		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	Variazioni %
10.	Cassa e disponibilità liquide	609.040	683.845	-74.805	-10,9%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.732.751	1.575.764	1.156.987	73,4%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	147.286	173.727	-26.441	-15,2%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.252.619	6.386.257	3.866.362	60,5%
60.	Crediti verso banche	3.120.352	3.278.264	-157.912	-4,8%
70.	Crediti verso clientela	101.814.829	98.007.252	3.807.577	3,9%
80.	Derivati di copertura	591.127	633.263	-42.136	-6,7%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	429.073	301.852	127.221	42,1%
100.	Partecipazioni	368.894	413.943	-45.049	-10,9%
120.	Attività materiali	2.112.664	2.106.835	5.829	0,3%
130.	Attività immateriali	5.475.385	5.523.401	-48.016	-0,9%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>4.416.660</i>	<i>4.401.911</i>	<i>14.749</i>	<i>0,3%</i>
140.	Attività fiscali	1.723.231	1.580.187	143.044	9,1%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.429	126.419	-117.990	-93,3%
160.	Altre attività	1.172.889	1.522.214	-349.325	-22,9%
Totale dell'attivo		130.558.569	122.313.223	8.245.346	6,7%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in migliaia di euro)</i>		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	Variazioni %
10.	Debiti verso banche	5.383.977	5.324.434	59.543	1,1%
20.	Debiti verso clientela	58.666.157	52.864.961	5.801.196	11,0%
30.	Titoli in circolazione	48.093.888	44.349.444	3.744.444	8,4%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	954.423	855.387	99.036	11,6%
60.	Derivati di copertura	1.228.056	927.319	300.737	32,4%
80.	Passività fiscali	993.389	1.210.867	-217.478	-18,0%
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	646.320	-646.320	-100,0%
100.	Altre passività	2.600.165	3.085.006	-484.841	-15,7%
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	393.163	414.272	-21.109	-5,1%
120.	Fondi per rischi e oneri:	303.572	285.623	17.949	6,3%
	a) quiescenza e obblighi simili	68.082	71.503	-3.421	-4,8%
	b) altri fondi	235.490	214.120	21.370	10,0%
140.+170. +180.+190.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e riserve da valutazione	10.806.898	11.141.149	-334.251	-3,0%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	962.760	938.342	24.418	2,6%
220.	Utile d'esercizio	172.121	270.099	-97.978	-36,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto		130.558.569	122.313.223	8.245.346	6,7%

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		31.12.2010 A	31.12.2009 B	Variazioni A-B	Variazioni % A/B	IV trimestre 2010 C	IV trimestre 2009 D	Variazioni C-D	Variazioni % C/D
10.-20.	Margine d'interesse	2.142.526	2.400.543	(258.017)	(10,7%)	548.555	557.917	(9.362)	(1,7%)
	di cui: effetti della Purchase Price Allocation	(61.141)	(62.248)	(1.107)	(1,8%)	(14.598)	(13.963)	635	4,5%
	Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA	2.203.667	2.462.791	(259.124)	(10,5%)	563.153	571.880	(8.727)	(1,5%)
70.	Dividendi e proventi simili	24.099	10.609	13.490	127,2%	3.531	856	2.675	n.s.
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	17.613	35.375	(17.762)	(50,2%)	(1.867)	16.383	(18.250)	n.s.
40.-50.	Commissioni nette	1.185.297	1.214.688	(29.391)	(2,4%)	313.767	331.886	(18.119)	(5,5%)
	di cui commissioni di performance	15.384	22.930	(7.546)	(32,9%)	15.384	22.930	(7.546)	(32,9%)
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	34.044	126.783	(92.739)	(73,1%)	20.573	33.737	(13.164)	(39,0%)
150.+160.	Risultato della gestione assicurativa	-	30.945	(30.945)	(100,0%)	-	(51)	(51)	(100,0%)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	92.482	87.304	5.178	5,9%	25.893	18.538	7.355	39,7%
	Proventi operativi	3.496.061	3.906.247	(410.186)	(10,5%)	910.452	959.266	(48.814)	(5,1%)
	Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	3.557.202	3.968.495	(411.293)	(10,4%)	925.050	973.229	(48.179)	(5,0%)
180.a	Spese per il personale	(1.451.584)	(1.465.574)	(13.990)	(1,0%)	(344.469)	(346.621)	(2.152)	(0,6%)
180.b	Altre spese amministrative	(769.744)	(777.216)	(7.472)	(1,0%)	(201.335)	(219.492)	(18.157)	(8,3%)
200.+210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(247.236)	(271.557)	(24.321)	(9,0%)	(63.996)	(97.914)	(33.918)	(34,6%)
	di cui: effetti della Purchase Price Allocation	(74.889)	(100.992)	(26.103)	(25,8%)	(18.722)	(51.416)	(32.694)	(63,6%)
	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti PPA	(172.347)	(170.565)	1.782	1,0%	(45.274)	(46.498)	(1.224)	(2,6%)
	Oneri operativi	(2.468.564)	(2.514.347)	(45.783)	(1,8%)	(609.800)	(664.027)	(54.227)	(8,2%)
	Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(2.393.675)	(2.413.355)	(19.680)	(0,8%)	(591.078)	(612.611)	(21.533)	(3,5%)
	Risultato della gestione operativa	1.027.497	1.391.900	(364.403)	(26,2%)	300.652	295.239	5.413	1,8%
	Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	1.163.527	1.555.140	(391.613)	(25,2%)	333.972	360.618	(26.646)	(7,4%)
130.a	Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	(706.932)	(865.211)	(158.279)	(18,3%)	(251.217)	(272.667)	(21.450)	(7,9%)
130.b+c+d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(49.721)	(49.160)	561	1,1%	(31.529)	(13.606)	17.923	131,7%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.209)	(36.932)	(9.723)	(26,3%)	(15.204)	(7.440)	7.764	104,4%
240.+260. +270.	Utali dalla cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche di valore dell'avviamento	90.700	100.302	(9.602)	(9,6%)	12.346	96.684	(84.338)	(87,2%)
	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	334.335	540.899	(206.564)	(38,2%)	15.048	98.210	(83.162)	(84,7%)
	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	470.365	704.139	(233.774)	(33,2%)	48.368	163.589	(115.221)	(70,4%)
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(231.980)	(243.442)	(11.462)	(4,7%)	(34.693)	(22.524)	12.169	54,0%
	di cui: effetti della Purchase Price Allocation	43.770	52.532	(8.762)	(16,7%)	10.720	21.093	(10.373)	(49,2%)
	Oneri di integrazione	-	(15.465)	(15.465)	(100,0%)	-	(633)	(633)	(100,0%)
	di cui: spese del personale	-	(11.626)	(11.626)	(100,0%)	-	(97)	(97)	(100,0%)
	altre spese amministrative	-	(5.886)	(5.886)	(100,0%)	-	(186)	(186)	(100,0%)
	rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	(4.510)	(4.510)	(100,0%)	-	(646)	(646)	(100,0%)
	imposte	-	6.557	(6.557)	(100,0%)	-	296	(296)	(100,0%)
310.	Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	83.368	5.155	78.213	n.s.	(1)	-	1	n.s.
330.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(13.602)	(17.048)	(3.446)	(20,2%)	(5.967)	7.749	(13.716)	n.s.
	di cui: effetti della Purchase Price Allocation	10.034	24.280	(14.246)	(58,7%)	2.503	12.461	(9.958)	(79,9%)
	Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo esclusi gli effetti della PPA	254.347	356.527	(102.180)	(28,7%)	(5.516)	114.627	(120.143)	(104,8%)
340.	Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	172.121	270.099	(97.978)	(36,3%)	(25.613)	82.802	(108.415)	n.s.
	Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico	(82.226)	(86.428)	(4.202)	(4,9%)	(20.097)	(31.825)	(11.728)	(36,9%)

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2010				2009			
	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
10.-20. Margine d'interesse	548.555	543.197	517.441	533.333	557.917	572.951	616.804	652.871
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(14.598)	(14.060)	(15.934)	(16.549)	(13.963)	(15.198)	(18.027)	(15.060)
<i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	563.153	557.257	533.375	549.882	571.880	588.149	634.831	667.931
70. Dividendi e proventi simili	3.531	2.331	16.862	1.375	856	6.253	1.656	1.844
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.867)	8.414	6.043	5.023	16.383	8.828	5.956	4.208
40.-50. Commissioni nette	313.767	263.973	313.929	293.628	331.886	297.178	294.300	291.324
<i>di cui commissioni di performance</i>	15.384	-	-	-	22.930	-	-	-
80.+90.+ 100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	20.573	19.357	(964)	(4.922)	33.737	26.363	48.429	18.254
150.+160. Risultato della gestione assicurativa	-	-	-	-	(51)	8.967	16.088	5.941
220. Altri oneri/proventi di gestione	25.893	25.327	17.170	24.092	18.538	24.249	23.226	21.291
Proventi operativi	910.452	862.599	870.481	852.529	959.266	944.789	1.006.459	995.733
<i>Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA</i>	<i>925.050</i>	<i>876.659</i>	<i>886.415</i>	<i>869.078</i>	<i>973.229</i>	<i>959.987</i>	<i>1.024.486</i>	<i>1.010.793</i>
180.a Spese per il personale	(344.469)	(359.587)	(376.496)	(371.032)	(346.621)	(373.655)	(366.562)	(378.736)
180.b Altre spese amministrative	(201.335)	(183.844)	(199.730)	(184.835)	(219.492)	(174.589)	(200.525)	(182.610)
200.+210. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(63.996)	(60.425)	(61.729)	(61.086)	(97.914)	(58.143)	(57.546)	(57.954)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(18.722)	(18.723)	(18.722)	(18.722)	(51.416)	(16.526)	(16.525)	(16.525)
<i>Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti PPA</i>	(45.274)	(41.702)	(43.007)	(42.364)	(46.498)	(41.617)	(41.021)	(41.429)
Oneri operativi	(609.800)	(603.856)	(637.955)	(616.953)	(664.027)	(606.387)	(624.633)	(619.300)
<i>Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA</i>	<i>(591.078)</i>	<i>(585.133)</i>	<i>(619.233)</i>	<i>(598.231)</i>	<i>(612.611)</i>	<i>(589.861)</i>	<i>(608.108)</i>	<i>(602.775)</i>
Risultato della gestione operativa	300.652	258.743	232.526	235.576	295.239	338.402	381.826	376.433
<i>Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA</i>	<i>333.972</i>	<i>291.526</i>	<i>267.182</i>	<i>270.847</i>	<i>360.618</i>	<i>370.126</i>	<i>416.378</i>	<i>408.018</i>
130.a Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	(251.217)	(134.011)	(189.845)	(131.859)	(272.667)	(197.349)	(235.622)	(159.573)
130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(31.529)	(147)	(18.660)	615	(13.606)	(580)	39.372	(74.346)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15.204)	(5.383)	(4.407)	(2.215)	(7.440)	(2.621)	(17.081)	(9.790)
240.+260+ 270. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche di valore dell'avviamento	12.346	80.498	(2.236)	92	96.684	(213)	(357)	4.188
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	15.048	199.700	17.378	102.209	98.210	137.639	168.138	136.912
<i>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ed esclusi gli effetti della PPA</i>	<i>48.368</i>	<i>232.483</i>	<i>52.034</i>	<i>137.480</i>	<i>163.589</i>	<i>169.363</i>	<i>202.690</i>	<i>168.497</i>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(34.693)	(103.144)	(34.285)	(59.858)	(22.524)	(67.883)	(50.367)	(102.668)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	10.720	10.545	11.153	11.352	21.093	10.189	11.106	10.144
Oneri di integrazione	-	-	-	-	(633)	(3.875)	(4.555)	(6.402)
<i>di cui: spese del personale</i>	-	-	-	-	(97)	(2.563)	(3.998)	(4.968)
<i>altre spese amministrative</i>	-	-	-	-	(186)	(1.690)	(1.136)	(2.874)
<i>rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali</i>	-	-	-	-	(646)	(1.289)	(1.312)	(1.263)
<i>imposte</i>	-	-	-	-	296	1.667	1.891	2.703
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1)	12	83.035	322	-	(33)	(5)	5.193
330. Utile del periodo di pertinenza di terzi	(5.967)	(908)	(2.179)	(4.548)	7.749	(4.488)	(11.619)	(8.690)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	2.503	2.395	2.622	2.514	12.461	4.219	4.117	3.483
<i>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo esclusi gli effetti della PPA</i>	<i>(5.516)</i>	<i>115.503</i>	<i>84.830</i>	<i>59.530</i>	<i>114.627</i>	<i>78.676</i>	<i>120.921</i>	<i>42.303</i>
340. Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	(25.613)	95.660	63.949	38.125	82.802	61.360	101.592	24.345
<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<i>(20.097)</i>	<i>(19.843)</i>	<i>(20.881)</i>	<i>(21.405)</i>	<i>(31.825)</i>	<i>(17.316)</i>	<i>(19.329)</i>	<i>(17.958)</i>

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	componenti non ricorrenti										componenti non ricorrenti						Variazioni A-B	Variazioni %/A/B				
	31.12.2010	Impairment sulle partecipazioni Intesa Sanpaolo, AZA e fondo Tlcom	Conferimento del ramo d'azienda di "Banca depositaria"	Rettifiche di valore dell'avviamento di Gestioni Lombarda (Suisse)	Incentivi all'esodo	Effetto fiscale dell'operazione di switch sportelli	Cessione parziale della partecipazione in Lombarda Vita Spa	Cessione filiali BDG	Write-off sistemi informativi	Cessione di immobile	31.12.2010 al netto delle componenti non ricorrenti A	31.12.2009	Dismissione titoli, cessioni/ impairment partecipazioni, impairment attività immateriali	Plusvalenza OPS su propri titoli subordinati	Svalutazione Fondo DD Growth	Riallineamento fiscale ex art. 15, comma 3, D.L. 185/2008 e rimborso IRAP			Spese di perizia per operazione di "switch" sportelli	Oneri di integrazione e altre componenti	31.12.2009 al netto delle componenti non ricorrenti B	
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	2.142.526										2.142.526	2.400.543							2.400.543	(258.017)	(10,7%)	
Dividendi e proventi simili	24.099										24.099	10.609							10.609	13.490	127,2%	
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	17.613										17.613	35.375							35.375	(17.762)	(50,2%)	
Commissioni nette	1.185.297										1.185.297	1.214.688							1.214.688	(29.391)	(2,4%)	
di cui commissioni di performance	15.384										15.384	22.930							22.930	(7.546)	(32,9%)	
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	34.044									1.374	35.418	126.783	(37.441)	(60.543)	25.234				54.033	(18.615)	(34,5%)	
Risultato della gestione assicurativa	-										-	30.945							30.945	(30.945)	(100,0%)	
Altri proventi/oneri di gestione	92.482		(957)								91.525	87.304						1.686	88.990	2.535	2,8%	
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	3.496.061	-	(957)	-	-	-	-	-	-	1.374	-	3.496.478	3.906.247	(37.441)	(60.543)	25.234	-	-	1.686	3.835.183	(338.705)	(8,8%)
Spese per il personale	(1.451.584)				33.233						(1.418.351)	(1.465.574)							(1.465.574)	(47.223)	(3,2%)	
Altre spese amministrative	(769.744)										(769.744)	(777.216)					7.511		(769.705)	39	0,0%	
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(247.236)								4.455		(242.781)	(271.557)	34.891						(236.666)	6.115	2,6%	
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(2.468.564)	-	-	-	33.233	-	-	-	4.455	-	(2.430.876)	(2.514.347)	34.891	-	-	-	7.511	-	(2.471.945)	(41.069)	(1,7%)	
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	1.027.497	-	(957)	-	33.233	-	-	-	1.374	4.455	-	1.391.900	(2.550)	(60.543)	25.234	-	7.511	1.686	1.363.238	(297.636)	(21,8%)	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(706.932)										(706.932)	(865.211)							3.479	(861.732)	(154.800)	(18,0%)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(49.721)	41.111									(8.610)	(49.160)	41.454						(7.706)	904	11,7%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.209)										(27.209)	(36.932)						4.996	(31.936)	(4.727)	(14,8%)	
Utili dalla cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche di valore dell'avviamento	90.700			4.145						(81.095)	(6.596)	100.302	(96.157)						4.145	(2.433)	(58,7%)	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	334.335	41.111	(957)	4.145	33.233	-	(81.095)	(5.222)	4.455	(5.442)	324.563	540.899	(57.253)	(60.543)	25.234	-	7.511	10.161	466.009	(141.446)	(30,4%)	
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(231.980)	(609)	263			(9.139)	18.294	20.201	1.566	(1.444)	1.759	(201.089)	(243.442)	(20)	19.586	(8.156)	(31.038)	(2.433)	(2.524)	(268.027)	(66.938)	(25,0%)
Oneri di integrazione	-										-	(15.465)							15.465	-	-	
di cui: spese del personale	-										-	(11.626)							11.626	-	-	
altre spese amministrative	-										-	(5.886)							5.886	-	-	
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-										-	(4.510)							4.510	-	-	
imposte	-										-	6.557							(6.557)	-	-	
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	83.368		(83.356)								12	5.155							(5.155)	-	12	n.s.
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(13.602)		173			(1.711)	(2.951)				(279)	(17.048)	(8.198)			3.284	(633)	(2.007)	(24.602)	(6.232)	(25,3%)	
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	172.121	40.502	(83.877)	4.145	22.383	15.343	(60.894)	(3.656)	2.732	(3.683)	105.116	270.099	(65.471)	(40.957)	17.078	(27.754)	4.445	15.940	173.380	(68.264)	(39,4%)	

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato Banca d'Italia - prospetto obbligatorio

VOCI DELL'ATTIVO <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	609.040	683.845
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.732.751	1.575.764
30. Attività finanziarie valutate al fair value	147.286	173.727
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.252.619	6.386.257
60. Crediti verso banche	3.120.352	3.278.264
70. Crediti verso clientela	101.814.829	98.007.252
80. Derivati di copertura	591.127	633.263
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	429.073	301.852
100. Partecipazioni	368.894	413.943
120. Attività materiali	2.112.664	2.106.835
130. Attività immateriali <i>di cui:</i>	5.475.385	5.523.401
- avviamento	4.416.660	4.401.911
140. Attività fiscali:	1.723.231	1.580.187
a) correnti	650.177	744.435
b) anticipate	1.073.054	835.752
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.429	126.419
160. Altre attività	1.172.889	1.522.214
TOTALE DELL'ATTIVO	130.558.569	122.313.223
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
10. Debiti verso banche	5.383.977	5.324.434
20. Debiti verso clientela	58.666.157	52.864.961
30. Titoli in circolazione	48.093.888	44.349.444
40. Passività finanziarie di negoziazione	954.423	855.387
60. Derivati di copertura	1.228.056	927.319
80. Passività fiscali:	993.389	1.210.867
a) correnti	441.433	558.997
b) differite	551.956	651.870
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	646.320
100. Altre passività	2.600.165	3.085.006
110. Trattamento di fine rapporto del personale	393.163	414.272
120. Fondi per rischi e oneri:	303.572	285.623
a) quiescenza e obblighi simili	68.082	71.503
b) altri fondi	235.490	214.120
140. Riserve da valutazione	(253.727)	235.043
170. Riserve	2.362.382	2.207.863
180. Sovrapprezzi di emissione	7.100.378	7.100.378
190. Capitale	1.597.865	1.597.865
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	962.760	938.342
220. Utile d'esercizio	172.121	270.099
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	130.558.569	122.313.223

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato Banca d'Italia - prospetto obbligatorio

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	31.12.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.525.312	4.213.948
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.378.714)	(1.718.320)
30. Margine di interesse	2.146.598	2.495.628
40. Commissioni attive	1.378.117	1.329.184
50. Commissioni passive	(196.892)	(199.009)
60. Commissioni nette	1.181.225	1.130.175
70. Dividendi e proventi simili	24.099	10.609
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(56.891)	13.864
90. Risultato netto dell'attività di copertura	67.209	15.960
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.057	122.115
a) crediti	(3.850)	(81)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	31.245	30.516
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	37.441
d) passività finanziarie	(10.338)	54.239
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.669	(25.151)
120. Margine di intermediazione	3.385.966	3.763.200
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(756.653)	(914.371)
a) crediti	(706.932)	(865.211)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(42.364)	(43.883)
d) altre operazioni finanziarie	(7.357)	(5.277)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.629.313	2.848.829
150. Premi netti	-	169.176
160. Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-	(149.127)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.629.313	2.868.878
180. Spese amministrative:	(2.375.174)	(2.415.610)
a) spese per il personale	(1.451.584)	(1.477.200)
b) altre spese amministrative	(923.590)	(938.410)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(27.209)	(36.932)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(109.838)	(117.408)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(130.500)	(150.770)
220. Altri oneri/proventi di gestione	239.430	235.042
230. Costi operativi	(2.403.291)	(2.485.678)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	99.027	35.578
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(5.172)	-
270. Utili (perdite) della cessione di investimenti	14.458	100.099
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	334.335	518.877
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(231.980)	(236.885)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	102.355	281.992
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	83.368	5.155
320. Utile d'esercizio	185.723	287.147
330. Utile di pertinenza di terzi	(13.602)	(17.048)
340. Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	172.121	270.099

UBI Banca: Stato patrimoniale Banca d'Italia - prospetto obbligatorio

VOCI DELL'ATTIVO <i>(Importi in unità di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	195.060.106	215.834.809
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.143.191.440	1.857.483.753
30. Attività finanziarie valutate al fair value	147.285.903	173.726.637
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.698.209.093	4.919.281.521
60. Crediti verso banche	28.424.383.576	28.278.016.388
70. Crediti verso clientela	14.536.120.881	12.560.060.343
80. Derivati di copertura	164.595.239	122.894.441
100. Partecipazioni	13.336.899.439	12.183.513.925
110. Attività materiali	624.906.782	652.815.865
120. Attività immateriali <i>di cui:</i>	542.792.402	545.892.836
- avviamento	521.244.521	521.244.521
130. Attività fiscali:	725.032.355	633.576.235
a) correnti	380.220.092	407.687.831
b) anticipate	344.812.263	225.888.404
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.022.891	658.462.654
150. Altre attività	353.101.328	648.632.264
TOTALE DELL'ATTIVO	70.897.601.435	63.450.191.671
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(Importi in unità di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
10. Debiti verso banche	22.589.437.090	27.737.222.535
20. Debiti verso clientela	11.422.728.258	4.531.502.833
30. Titoli in circolazione	23.367.787.687	16.746.093.256
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.542.533.534	1.393.828.627
60. Derivati di copertura	599.874.209	379.598.430
80. Passività fiscali:	381.641.985	472.809.627
a) correnti	277.626.159	349.546.665
b) differite	104.015.826	123.262.962
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	646.319.590
100. Altre passività	613.923.930	832.235.040
110. Trattamento di fine rapporto del personale	38.129.542	40.120.179
120. Fondi per rischi e oneri:	13.278.734	8.231.440
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	13.278.734	8.231.440
130. Riserve da valutazione	(226.574.548)	198.011.355
160. Riserve	1.572.877.892	1.359.658.807
170. Sovrapprezzi di emissione	7.100.378.060	7.100.378.060
180. Capitale	1.597.864.755	1.597.864.755
200. Utile d'esercizio	283.720.307	406.317.137
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	70.897.601.435	63.450.191.671

UBI Banca: Conto economico Banca d'Italia - prospetto obbligatorio

<i>Importi in unità di euro</i>	31.12.2010	31.12.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	805.570.868	979.474.913
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(893.005.683)	(1.088.446.368)
30. Margine di interesse	(87.434.815)	(108.971.455)
40. Commissioni attive	30.055.158	37.825.576
50. Commissioni passive	(16.130.071)	(21.477.035)
60. Commissioni nette	13.925.087	16.348.541
70. Dividendi e proventi simili	300.579.803	552.266.144
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	87.267.863	46.138.713
90. Risultato netto dell'attività di copertura	17.665.773	7.177.775
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.730.226	98.312.433
a) crediti	(6.350)	(12)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	17.962.917	22.553.884
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	37.440.843
d) passività finanziarie	(226.341)	38.317.718
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.669.410	(25.151.268)
120. Margine di intermediazione	356.403.347	586.120.883
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(49.364.706)	(45.379.278)
a) crediti	(50.631)	180.854
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(39.971.013)	(41.601.291)
d) altre operazioni finanziarie	(9.343.062)	(3.958.841)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	307.038.641	540.741.605
150. Spese amministrative:	(247.254.078)	(250.188.118)
a) spese per il personale	(130.591.255)	(127.379.441)
b) altre spese amministrative	(116.662.823)	(122.808.677)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.046.037)	(2.787.832)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(26.352.055)	(29.217.298)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.100.434)	(3.632.148)
190. Altri oneri/proventi di gestione	108.722.960	122.828.022
200. Costi operativi	(170.029.644)	(162.997.374)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	62.127.392	29.720.186
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(11.455.092)
240. Utili (perdite) della cessione di investimenti	5.533.138	572.244
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	204.669.527	396.581.569
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(4.316.911)	9.735.568
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	200.352.616	406.317.137
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	83.367.691	-
290. Utile d'esercizio	283.720.307	406.317.137